

CAPPELLA PAPALE

VENERDÌ SANTO
«PASSIONE DEL SIGNORE»

CELEBRAZIONE
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

IUBILAEUM
A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM

BASILICA DI SAN PIETRO, 18 APRILE 2025

Prayer

Remember your mercies, O Lord, and with your eternal protection sanctify your servants, for whom Christ your Son, by the shedding of his Blood, established the Paschal Mystery.

Who lives and reigns for ever and ever.

Orazione

Ricordati, o Padre, della tua misericordia e santifica con eterna protezione i tuoi fedeli, per i quali Cristo, tuo Figlio, ha istituito nel suo sangue il mistero pasquale.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il Celebrante, giunto davanti all'altare, si prostra a terra. Tutti si inginocchiano e, in silenzio, pregano per breve tempo.

Oratio

Il Celebrante:

Reminiscere miserationum tuarum, Domine,
et famulos tuos æterna protectione sanctifica,
pro quibus Christus, Filius tuus,
per suum cruorem instituit paschale mysterium.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

First part:
LITURGY OF THE WORD

Prima parte:
LITURGIA DELLA PAROLA

First reading

*'He was pierced for our transgressions.'
(Fourth Song of the Servant of the Lord)*

Prima lettura

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe.
(Quarto canto del Servo del Signore)*

A reading from the Prophet Isaiah

Behold, my servant shall act wisely; he shall be high and lifted up, and shall be exalted. As many were astonished at you – his appearance was so marred, beyond human semblance, and his form beyond that of the children of mankind – so shall he sprinkle many nations. Kings shall shut their mouths because of him, for that which has not been told them they see, and that which they have not heard they understand. Who has believed what he has heard from us? And to whom has the arm of the LORD been revealed? For he grew up before him like a young plant, and like a root out of dry ground; he had no form or majesty that we should look at him, and no beauty that we should desire him. He was despised and rejected by men, a man of sorrows and acquainted with grief; and as one from whom men hide their faces he was despised, and we esteemed him not.

Pars prima:
LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Ipse vulneratus est propter iniquitates nostras
(Quartus cantus Servi Domini).*

Dal libro del profeta Isaia

52, 13 – 53, 12

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
– tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Surely he has borne our griefs and carried our sorrows; yet we esteemed him stricken, smitten by God, and afflicted. But he was pierced for our transgressions; he was crushed for our iniquities; upon him was the chastisement that brought us peace, and with his wounds we are healed. All we like sheep have gone astray; we have turned – every one – to his own way; and the LORD has laid on him the iniquity of us all. He was oppressed, and he was afflicted, yet he opened not his mouth; like a lamb that is led to the slaughter, and like a sheep that before its shearers is silent, so he opened not his mouth. By oppression and judgement he was taken away; and as for his generation, who considered that he was cut off out of the land of the living, stricken for the transgression of my people? And they made his grave with the wicked and with a rich man in his death, although he had done no violence, and there was no deceit in his mouth.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Yet it was the will of the LORD to crush him; he has put him to grief; when his soul makes an offering for guilt, he shall see his offspring; he shall prolong his days; the will of the LORD shall prosper in his hand. Out of the anguish of his soul he shall see and be satisfied; by his knowledge shall the righteous one, my servant, make many to be accounted righteous, and he shall bear their iniquities. Therefore I will divide him a portion with the many, and he shall divide the spoil with the strong, because he poured out his soul to death and was numbered with the transgressors; yet he bore the sin of many, and makes intercession for the transgressors.

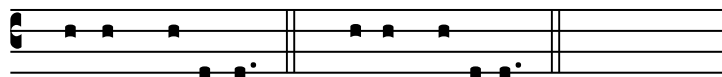
**The Word of the Lord.
Thanks be to God.**

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Father, into your hands I commend
my spirit.

In you, O LORD, I take refuge. Let me
never be put to shame. In your justice,
set me free. Into your hands I commend
my spirit. You will redeem me, O LORD,
O faithful God.

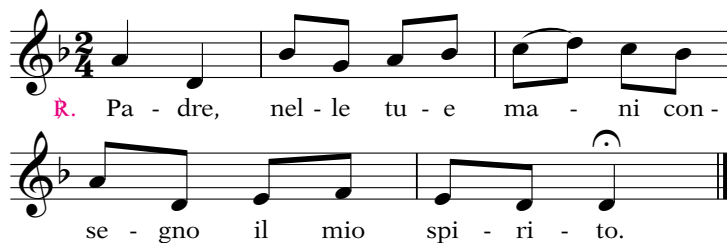
Because of all my foes I have become a
reproach, an object of scorn to my neigh-
bours and of fear to my friends. Those
who see me in the street, they flee from
me. I am forgotten, like someone dead,
and have become like a broken vessel.

But as for me, I trust in you, O LORD;
I say, 'You are my God. There in your
hands is my lot, from the hands of my
enemies deliver me and from those who
pursue me.'

'Let your face shine on your servant. Save
me in your merciful love.' Be strong, let
your heart take courage, all who hope in
the LORD.

Il salmista:

Ps 30



L'assemblea ripete: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

1. In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. *R.*
2. Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare. *R.*
3. Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. *R.*
4. Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. *R.*

Second reading

*'He learned obedience
and became the source of salvation
to all who obey him.'*

A reading from the Letter to the Hebrews

Brothers and sisters:

We have a great high priest who has passed through the heavens, Jesus, the Son of God, let us hold fast our confession. For we do not have a high priest who is unable to sympathise with our weaknesses, but one who in every respect has been tempted as we are, yet without sin.

Let us then with confidence draw near to the throne of grace, that we may receive mercy and find grace to help in time of need.

In the days of his flesh, Jesus offered up prayers and supplications, with loud cries and tears, to him who was able to save him from death, and he was heard because of his reverence. Although he was a son, he learned obedience through what he suffered. And being made perfect, he became the source of eternal salvation to all who obey him.

The Word of the Lord.
Thanks be to God.

Gradual

Christ became for us obedient to the point of death, even death on a cross.

Therefore God has highly exalted him and bestowed on him the name that is above every name.

Seconda lettura

*Cristo imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza
per tutti coloro che gli obbediscono.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Graduale

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lectio secunda

*Didicit obœdientiam
et factus est omnibus obœdientibus sibi auctor salutis.*

Lectura de la carta a los Hebreos

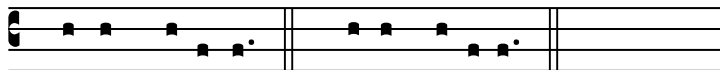
4, 14-16; 5, 7-9

Hermanos:

Ya que tenemos un sumo sacerdote grande que ha atravesado el cielo, Jesús, Hijo de Dios, mantengamos firme la confesión de fe.

No tenemos un sumo sacerdote incapaz de compadecerse de nuestras debilidades, sino que ha sido probado en todo, como nosotros, menos en el pecado. Por eso, comparezcamos confiados ante el trono de la gracia, para alcanzar misericordia y encontrar gracia para un auxilio oportuno.

Cristo, en efecto, en los días de su vida mortal, a gritos y con lágrimas, presentó oraciones y súplicas al que podía salvarlo de la muerte, siendo escuchado por su piedad filial. Y, aun siendo Hijo, aprendió, sufriendo, a obedecer. Y, llevado a la consumación, se convirtió, para todos los que lo obedecen, en autor de salvación eterna.



Verbum Domini. **R.** De- o gra-ti- as.

Graduale

La schola:

Cf. Phil 2, 8-9

Christus factus est pro nobis obœdiens usque ad mortem, mortem autem crucis.

Y. Propter quod et Deus exaltavit illum: et dedit illi nomen, quod est super omne nomen.

Gospel

The Passion of our Lord Jesus Christ according to John

They arrested Jesus and bound him.

At that time:

Jesus went out with his disciples across the brook Kidron, where there was a garden, which he and his disciples entered. Now Judas, who betrayed him, also knew the place, for Jesus often met there with his disciples. So Judas, having procured a band of soldiers and some officers from the chief priests and the Pharisees, went there with lanterns and torches and weapons. Then Jesus, knowing all that would happen to him, came forward and said to them, 'Whom do you seek?' They answered him, 'Jesus of Nazareth.' Jesus said to them, 'I am he.' Judas, who betrayed him, was standing with them. When Jesus said to them, 'I am he', they drew back and fell to the ground. So he asked them again, 'Whom do you seek?' And they said, 'Jesus of Nazareth.' Jesus answered, 'I told you that I am he. So, if you seek me, let these men go.' This was to fulfil the word that he had spoken: 'Of those whom you gave me I have lost not one.' Then Simon Peter, having a sword, drew it and struck the high priest's servant and cut off his right ear. The servant's name was Malchus. So Jesus said to Peter, 'Put your sword into its sheath; shall I not drink the cup that the Father has given me?'

Vangelo

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

Catturarono Gesù e lo legarono.

In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Evangelium

Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Ioannem 18, 1 – 19, 42

Comprehenderunt Iesum et ligaverunt eum.

In illo tempore:

Egressus est Iesus cum discipulis suis trans torrentem Cedron, ubi erat hortus, in quem introivit ipse et discipuli eius. Sciebat autem et Iudas, qui tradebat eum, locum, quia frequenter Iesus convenerat illuc cum discipulis suis.

Iudas ergo, cum accepisset cohortem et a pontificibus et pharisæis ministros, venit illuc cum lanternis et facibus et armis. Iesus itaque sciens omnia, quæ ventura erant super eum, processit, et dicit eis: «Quem quæritis?».

Responderunt ei: «Iesum Nazarenum».

Dicit eis: «Ego sum!». Stabat autem et Iudas, qui tradebat eum, cum ipsis. Ut ergo dixit eis: «Ego sum!», abierunt retrorsum, et ceciderunt in terram.

Iterum ergo eos interrogavit: «Quem quæritis?».

Illi autem dixerunt: «Iesum Nazarenum».

Respondit Iesus: «Dixi vobis: Ego sum! Si ergo me quæritis, sinite hos abire», ut impleretur sermo, quem dixit: «Quos dedisti mihi, non perdi ex ipsis quemquam».

Simon ergo Petrus, habens gladium, eduxit eum et percussit pontificis servum et abscidit eius auriculam dextram. Erat autem nomen servo Malchus.

Dixit ergo Iesus Petro: «Mitte gladium in vaginam; calicem, quem dedit mihi Pater, non bibam illum?».

So the band of soldiers and their captain and the officers of the Jews arrested Jesus and bound him. First they led him to Annas, for he was the father-in-law of Caiaphas, who was high priest that year. It was Caiaphas who had advised the Jews that it would be expedient that one man should die for the people.

Simon Peter followed Jesus, and so did another disciple. Since that disciple was known to the high priest, he entered with Jesus into the courtyard of the high priest, but Peter stood outside at the door. So the other disciple, who was known to the high priest, went out and spoke to the servant girl who kept watch at the door, and brought Peter in. The servant girl at the door said to Peter, 'You also are not one of this man's disciples, are you?' He said, 'I am not.' Now the servants and officers had made a charcoal fire, because it was cold, and they were standing and warming themselves. Peter also was with them, standing and warming himself.

The high priest then questioned Jesus about his disciples and his teaching. Jesus answered him, 'I have spoken openly to the world. I have always taught in synagogues and in the temple, where all Jews come together. I have said nothing in secret. Why do you ask me? Ask those who have heard me what I said to them; they know what I said.' When he had said these things, one of the officers standing by struck Jesus with his hand, saying, 'Is that how you answer the high priest?' Jesus answered him, 'If what I said is wrong, bear witness about the wrong; but if what I said is right, why do you strike me?' Annas then sent him bound to Caiaphas the high priest.

Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Cohors ergo et tribunus et ministri Iudæorum comprehenderunt Iesum et ligaverunt eum et adduxerunt ad Annam primum; erat enim socer Caiphæ, qui erat pontifex anni illius. Erat autem Caiphæ, qui consilium dederat Iudæis: «Expediit unum hominem mori pro populo».

Sequebatur autem Iesum Simon Petrus et alius discipulus. Discipulus autem ille erat notus pontifici et introivit cum Iesu in atrium pontificis; Petrus autem stabat ad ostium foris. Exivit ergo discipulus alius, qui erat notus pontifici, et dixit ostiariæ et introduxit Petrum. Dicit ergo Petro ancilla ostiaria: «Numquid et tu ex discipulis es hominis istius?».

Dicit ille: «Non sum!». Stabant autem servi et ministri, qui prunas fecerant, quia frigus erat, et calefaciebant se; erat autem cum eis et Petrus stans et calefaciens se.

Pontifex ergo interrogavit Iesum de discipulis suis et de doctrina eius. Respondit ei Iesus: «Ego palam locutus sum mundo; ego semper docui in synagoga et in templo, quo omnes Iudæi conveniunt, et in occulto locutus sum nihil. Quid me interrogas? Interroga eos, qui audierunt quid locutus sum ipsis; ecce hi sciunt, quæ dixerim ego».

Hæc autem cum dixisset, unus assistens ministrorum dedit alampam Iesu dicens: «Sic respondes pontifici?».

Respondit ei Iesus: «Si male locutus sum, testimonium perhibe de malo; si autem bene, quid me cædis?».

Misit ergo eum Annas ligatum ad Caiphæ pontificem.

You also are not one of his disciples, are you? I am not.

Now Simon Peter was standing and warming himself. So they said to him, 'You also are not one of his disciples, are you?' He denied it and said, 'I am not.' One of the servants of the high priest, a relative of the man whose ear Peter had cut off, asked, 'Did I not see you in the garden with him?' Peter again denied it, and at once a cock crowed.

My kingdom is not of this world.

Then they led Jesus from the house of Caiaphas to the governor's headquarters. It was early morning. They themselves did not enter the governor's headquarters, so that they would not be defiled, but could eat the Passover. So Pilate went outside to them and said, 'What accusation do you bring against this man?' They answered him, 'If this man were not doing evil, we would not have delivered him over to you.' Pilate said to them, 'Take him yourselves and judge him by your own law.' The Jews said to him, 'It is not lawful for us to put anyone to death.' This was to fulfil the word that Jesus had spoken to show by what kind of death he was going to die. So Pilate entered his headquarters again and called Jesus and said to him, 'Are you the King of the Jews?' Jesus answered, 'Do you say this of your own accord, or did others say it to you about me?' Pilate answered, 'Am I a Jew? Your own nation and the chief priests have delivered you over to me. What have you done?' Jesus answered, 'My kingdom is not of this world. If my kingdom were of this world, my servants would have been fighting, that I might not be delivered over to the Jews. But my kingdom is not from the world.' Then Pilate said to him, 'So you are a king?' Jesus answered, 'You say that I am a king. For this purpose I was born and for this purpose I have come into

Non sei anche tu uno dei suoi discepoli? Non lo sono!

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Il mio regno non è di questo mondo.

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelolo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è della

Numquid et tu ex discipulis eius es? Non sum!

Erat autem Simon Petrus stans et calefaciens se. Dixerunt ergo ei: «Numquid et tu ex discipulis eius es?».

Negavit ille et dixit: «Non sum!».

Dicit unus ex servis pontificis, cognatus eius, cuius abscidit Petrus auriculam: «Nonne ego te vidi in horto cum illo?». Iterum ergo negavit Petrus; et statim gallus cantavit.

Regnum meum non est de mundo hoc.

Adducunt ergo Iesum a Caipha in praetorium. Erat autem mane. Et ipsi non introierunt in praetorium, ut non contaminarentur, sed manducarent Pascha. Exivit ergo Pilatus ad eos foras et dicit: «Quam accusationem affertis adversus hominem hunc?».

Responderunt et dixerunt ei: «Si non esset hic malefactor, non tibi tradidissemus eum».

Dixit ergo eis Pilatus: «Accipite eum vos et secundum legem vestram iudicate eum!».

Dixerunt ei Iudaei: «Nobis non licet interficere quemquam», ut sermo Iesu impleretur, quem dixit, significans qua esset morte moriturus.

Introivit ergo iterum in praetorium Pilatus et vocavit Iesum et dixit ei: «Tu es rex Iudaeorum?».

Respondit Iesus: «A temetipso tu hoc dicis, an alii tibi dixerunt de me?».

Respondit Pilatus: «Numquid ego Iudaeus sum? Gens tua et pontifices tradiderunt te mihi; quid fecisti?».

Respondit Iesus: «Regnum meum non est de mundo hoc; si ex hoc mundo esset regnum meum, ministri mei decertarent, ut non traderer Iudaeis; nunc autem meum regnum non est hinc».

Dixit itaque ei Pilatus: «Ergo rex es tu?».

Respondit Iesus: «Tu dicis quia rex sum. Ego in hoc natus sum et ad hoc veni in mundum, ut testimonium perhibeam veritati; omnis, qui est ex veritate, audit meam vocem».

the world – to bear witness to the truth. Everyone who is of the truth listens to my voice.’ Pilate said to him, ‘What is truth?’

After he had said this, he went back outside to the Jews and told them, ‘I find no guilt in him. But you have a custom that I should release one man for you at the Passover. So do you want me to release to you the King of the Jews?’ They cried out again, ‘Not this man, but Barabbas! Now Barabbas was a robber.

Hail, King of the Jews!

Then Pilate took Jesus and flogged him. And the soldiers twisted together a crown of thorns and put it on his head and arrayed him in a purple robe. They came up to him, saying, ‘Hail, King of the Jews!’ and struck him with their hands.

Pilate went out again and said to them, ‘See, I am bringing him out to you that you may know that I find no guilt in him.’ So Jesus came out, wearing the crown of thorns and the purple robe. Pilate said to them, ‘Behold the man!’

When the chief priests and the officers saw him, they cried out, ‘Crucify him, crucify him!’ Pilate said to them, ‘Take him yourselves and crucify him, for I find no guilt in him.’ The Jews answered him, ‘We have a law, and according to that law he ought to die because he has made himself the Son of God.’

When Pilate heard this statement, he was even more afraid. He entered his headquarters again and said to Jesus, ‘Where are you from?’ But Jesus gave him no answer. So Pilate said to him, ‘You will not speak to me? Do you not know that I have authority to release you and authority to crucify you?’ Jesus answered him,

verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?».

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l’usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Salve, re dei Giudei!

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sapiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l’uomo!».

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All’udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Gli rispose

Dicit ei Pilatus: «Quid est veritas?».

Et cum hoc dixisset, iterum exivit ad Iudæos et dicit eis: «Ego nul-
lam invenio in eo causam. Est autem consuetudo vobis, ut unum
dimittam vobis in Pascha; vultis ergo dimittam vobis regem
Iudæorum?».

Clamaverunt ergo rursum dicentes: «Non hunc, sed Barabbam!».
Erat autem Barabbas latro.

Ave, rex Iudæorum!

Tunc ergo apprehendit Pilatus Iesum et flagellavit. Et milites,
plectentes coronam de spinis, imposuerunt capiti eius et veste
purpurea circumdederunt eum; et veniebant ad eum, et dicebant:
«Ave, rex Iudæorum!», et dabant ei alapas.

Et exiit iterum Pilatus foras et dicit eis: «Ecce adduco vobis eum
foras, ut cognoscatis quia in eo invenio causam nullam». Exiit ergo
Iesus foras, portans spineam coronam et purpureum vestimentum.

Et dicit eis: «Ecce homo!».

Cum ergo vidissent eum pontifices et ministri, clamaverunt dicen-
tes: «Crucifige, crucifige [eum]!».

Dicit eis Pilatus: «Accipite eum vos et crucifigite; ego enim non
invenio in eo causam».

Responderunt ei Iudæi: «Nos legem habemus, et secundum legem
debet mori, quia Filium Dei se fecit».

Cum ergo audisset Pilatus hunc sermonem, magis timuit et ingres-
sus est prætorium iterum et dicit ad Iesum: «Unde es tu?». Iesus
autem responsum non dedit ei. Dicit ergo ei Pilatus: «Mihi non
loqueris? Nescis quia potestatem habeo dimittere te et potestatem
habeo crucifigere te?».

'You would have no authority over me at all unless it had been given you from above. Therefore he who delivered me over to you has the greater sin'.

*Away with him, away with him,
crucify him!*

From then on Pilate sought to release him, but the Jews cried out, 'If you release this man, you are not Caesar's friend. Everyone who makes himself a king opposes Caesar.' So when Pilate heard these words, he brought Jesus out and sat down on the judgement seat at a place called The Stone Pavement, and in Aramaic Gabbatha. Now it was the day of Preparation of the Passover. It was about the sixth hour. He said to the Jews, 'Behold your King!' They cried out, 'Away with him, away with him, crucify him!' Pilate said to them, 'Shall I crucify your King?' The chief priests answered, 'We have no king but Caesar.' So he delivered him over to them to be crucified.

*They crucified him,
and with him two others.*

So they took Jesus, and he went out, bearing his own cross, to the place called The Place of the Skull, which in Aramaic is called Golgotha. There they crucified him, and with him two others, one on either side, and Jesus between them. Pilate also wrote an inscription and put it on the cross. It read, 'Jesus of Nazareth, the King of the Jews.' Many of the Jews read this inscription, for the place where Jesus was crucified was near the city, and it was written in Aramaic, in Latin, and in Greek. So the chief priests of the Jews said to Pilate, 'Do not write, 'The King of the Jews', but rather, 'This man said, I am King of the Jews.' Pilate answered, 'What I have written I have written'.

Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

*Via! Via!
Crocifiggilo!*

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

*Lo crocifissero
e con lui altri due.*

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

Respondit Iesus: «Non haberes potestatem adversum me ullam, nisi tibi esset datum desuper; propterea, qui tradidit me tibi, maius peccatum habet».

Tolle, tolle, crucifige eum!

Exinde quærebat Pilatus dimittere eum; Iudæi autem clamabant dicentes: «Si hunc dimittis, non es amicus Cæsaris! Omnis [enim], qui se regem facit, contradicit Cæsari». Pilatus ergo, cum audisset hos sermones, adduxit foras Iesum, et sedit pro tribunali in locum, qui dicitur Lithostrotos, Hebraice autem Gabbatha. Erat autem Parasceve Paschæ, hora erat quasi sexta.

Et dicit Iudæis: «Ecce rex vester!».

Clamaverunt ergo illi: «Tolle, tolle, crucifige eum!».

Dicit eis Pilatus: «Regem vestrum crucifigam?».

Responderunt pontifices: «Non habemus regem nisi Cæsarem». Tunc ergo tradidit eis illum, ut crucifigeretur.

Crucifixerunt eum et cum eo alios duos.

Susceperunt ergo Iesum. Et baiulans sibi crucem exivit in eum, qui dicitur Calvariæ locum, quod Hebraice dicitur Golgotha, ubi eum crucifixerunt et cum eo alios duos hinc et hinc, medium autem Iesum. Scripsit autem et titulum Pilatus et posuit super crucem; erat autem scriptum: «Iesus Nazarenus Rex Iudæorum». Hunc ergo titulum multi legerunt Iudæorum, quia prope civitatem erat locus, ubi crucifixus est Iesus; et erat scriptum Hebraice, Latine, Græce.

Dicebant ergo Pilato pontifices Iudæorum: «Noli scribere: Rex Iudæorum, sed [quia]: Ipse dixit: "Rex sum Iudæorum"».

Respondit Pilatus: «Quod scripsi, scripsi!».

They divided my garments among them.

When the soldiers had crucified Jesus, they took his garments and divided them into four parts, one part for each soldier; also his tunic. But the tunic was seamless, woven in one piece from top to bottom, so they said to one another, 'Let us not tear it, but cast lots for it to see whose it shall be.' This was to fulfil the Scripture which says, 'They divided my garments among them, and for my clothing they cast lots.'

*Woman, behold, your son!
Behold, your mother!*

So the soldiers did these things, but standing by the cross of Jesus were his mother and his mother's sister, Mary the wife of Clopas, and Mary Magdalene. When Jesus saw his mother and the disciple whom he loved standing nearby, he said to his mother, 'Woman, behold, your son!' Then he said to the disciple, 'Behold, your mother!' And from that hour the disciple took her to his own home.

It is finished.

After this, Jesus, knowing that all was now finished, said (to fulfil the Scripture), 'I thirst.' A jar full of sour wine stood there, so they put a sponge full of the sour wine on a hyssop branch and held it to his mouth. When Jesus had received the sour wine, he said, 'It is finished,' and he bowed his head and gave up his spirit.

Si sono divisi tra loro le mie vesti.

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

*Ecco tuo figlio!
Ecco tua madre!*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

È compiuto!

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Partiti sunt vestimenta mea sibi.

Milites ergo cum crucifixissent Iesum, acceperunt vestimenta eius et fecerunt quattuor partes, unicuique militi partem, et tunicam. Erat autem tunica inconsutilis, desuper contexta per totum. Dixerunt ergo ad invicem: «Non scindamus eam, sed sortiamur de illa, cuius sit», ut Scriptura impleatur dicens: «Partiti sunt vestimenta mea sibi et in vestem meam miserunt sortem». Et milites quidem hæc fecerunt.

Ecce filius tuus. Ecce mater tua.

Stabant autem iuxta crucem Iesu mater eius et soror matris eius, Maria Cleopæ, et Maria Magdalene. Cum vidisset ergo Iesus matrem et discipulum stantem, quem diligebat, dicit matri: «Mulier, ecce filius tuus». Deinde dicit discipulo: «Ecce mater tua». Et ex illa hora accepit eam discipulus in sua.

Consummatum est!

Post hoc sciens Iesus, quia iam omnia consummata sunt, ut consummaretur Scriptura, dicit: «Sitio». Vas positum erat aceto plenum; spongiam ergo plenam aceto hyssopo circumponentes, obtulerunt ori eius. Cum ergo accepisset acetum, Iesus dixit: «Consummatum est!». Et inclinato capite tradidit spiritum.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

*And at once there came out
blood and water.*

Since it was the day of Preparation, and so that the bodies would not remain on the cross on the Sabbath (for that Sabbath was a high day), the Jews asked Pilate that their legs might be broken and that they might be taken away. So the soldiers came and broke the legs of the first, and of the other who had been crucified with him. But when they came to Jesus and saw that he was already dead, they did not break his legs. But one of the soldiers pierced his side with a spear, and at once there came out blood and water. He who saw it has borne witness – his testimony is true, and he knows that he is telling the truth – that you also may believe. For these things took place that the Scripture might be fulfilled: ‘Not one of his bones will be broken.’ And again another Scripture says, ‘They will look on him whom they have pierced.’

*They took the body of Jesus and bound it
in linen cloths with the spices.*

After these things Joseph of Arimathea, who was a disciple of Jesus, but secretly for fear of the Jews, asked Pilate that he might take away the body of Jesus, and Pilate gave him permission. So he came and took away his body. Nicodemus also, who earlier had come to Jesus by night, came bringing a mixture of myrrh and aloes, about thirty-five kilograms in weight. So they took the body of Jesus and bound it in linen cloths with the spices, as is the burial custom of the Jews. Now in the place where he was crucified there was a garden, and in the garden a new tomb in which no one had yet been laid. So because of the Jewish day of Preparation, since the tomb was close at hand, they laid Jesus there.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.

Homily

E subito ne uscì sangue e acqua.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: “Non gli sarà spezzato alcun osso”. E un altro passo della Scrittura dice ancora: “Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”.

*Presero il corpo di Gesù
e lo avvolsero con teli insieme ad aromi.*
Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloes. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Omelia

Et continuo exivit sanguis et aqua.

Iudæi ergo, quoniam Parasceve erat, ut non remanerent in cruce corpora sabbato, erat enim magnus dies illius sabbati, rogaverunt Pilatum, ut frangerentur eorum crura, et tollerentur. Venerunt ergo milites et primi quidem fregerunt crura et alterius, qui crucifixus est cum eo; ad Iesum autem cum venissent, ut viderunt eum iam mortuum, non fregerunt eius crura, sed unus militum lancea latus eius aperuit, et continuo exivit sanguis et aqua.

Et qui vidit, testimonium perhibuit, et verum est eius testimonium, et ille scit quia vera dicit, ut et vos credatis. Facta sunt enim hæc, ut Scriptura impleatur: «Os non comminuetur eius», et iterum alia Scriptura dicit: «Videbunt in quem transfixerunt».

Ligaverunt corpus Iesu linteis cum aromatibus.

Post hæc autem rogavit Pilatum Ioseph ab Arimathæa, qui erat discipulus Iesu, occultus autem propter metum Iudæorum, ut tolleret corpus Iesu; et permisit Pilatus. Venit ergo et tulit corpus eius.

Venit autem et Nicodemus, qui venerat ad eum nocte primum, ferens mixturam myrrhæ et aloes quasi libras centum. Acceperunt ergo corpus Iesu et ligaverunt illud linteis cum aromatibus, sicut mos Iudæis est sepelire. Erat autem in loco, ubi crucifixus est, hortus, et in horto monumentum novum, in quo nondum quisquam positus erat. Ibi ergo propter Parascevem Iudæorum, quia iuxta erat monumentum, posuerunt Iesum.



Verbum Domi-ni. **R.** Laus ti-bi, Christe.

Homilia

*Il Predicatore della Casa Pontificia tiene l'omelia.
Silenzio per la riflessione personale.*

The Solemn Intercessions

Preghiera universale

Oratio universalis

I. For Holy Church

I. Per la santa Chiesa

Let us pray, dearly beloved, for the holy Church of God, that our God and Lord be pleased to give her peace, to guard her and to unite her throughout the whole world and grant that, leading our life in tranquillity and quiet, we may glorify God the Father almighty.

Preghiamo, fratelli e sorelle, per la santa Chiesa di Dio. Il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e sicura, di rendere gloria a Dio Padre onnipotente.

Almighty ever-living God, who in Christ revealed your glory to all the nations, watch over the works of your mercy, that your Church, spread throughout all the world, may persevere with steadfast faith in confessing your name.
Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con fede salda nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

II. For the Pope

II. Per il Papa

Let us pray also for our most Holy Father Pope Francis, that our God and Lord, who chose him for the Order of Bishops, may keep him safe and unharmed for the Lord's holy Church, to govern the holy People of God.

Preghiamo per il nostro Santo Padre il Papa Francesco. Il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa come guida e pastore del popolo santo di Dio.

I. Pro sancta Ecclesia

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, pro Ecclesia sancta Dei, ut eam Deus et Dominus noster pacificare, adunare et custodire dignetur toto orbe terrarum, detque nobis, quietam et tranquillam vitam degentibus, glorificare Deum Patrem omnipotentem.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus, qui gloriam tuam omnibus in Christo gentibus revelasti: custodi opera misericordiae tuæ, ut Ecclesia tua, toto orbe diffusa, stabili fide in confessione tui nominis perseveret.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

II. Pro Papa

Il diacono:

Oremus et pro beatissimo Papa nostro Francisco, ut Deus et Dominus noster, qui elegit eum in ordine episcopatus, salvum atque incolumem custodiat Ecclesiae suae sanctæ, ad regendum populum sanctum Dei.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, by whose decree all things are founded, look with favor on our prayers and in your kindness protect the Pope chosen for us, that, under him, the Christian people, governed by you their maker, may grow in merit by reason of their faith.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il Papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede.

Per Cristo nostro Signore.

III. For all orders and degrees of the faithful

Let us pray also for all Bishops, Priests, and Deacons of the Church and for the whole of the faithful people.

III. Per tutti i fedeli di ogni ordine e grado

Preghiamo per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, e per tutto il popolo dei fedeli.

Almighty ever-living God, by whose Spirit the whole body of the Church is sanctified and governed, hear our humble prayer for your ministers, that, by the gift of your grace, all may serve you faithfully.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo, perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire.

Per Cristo nostro Signore.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius iudicio universa fundantur,
respice propitius ad preces nostras,
et electum nobis Antistitem tua pietate conserva,
ut christiana plebs, quæ te gubernatur auctore,
sub ipso Pontifice, fidei suæ meritis augeatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

III. Pro omnibus ordinibus gradibusque fidelium

Il diacono:

Oremus et pro omnibus Episcopis,
presbyteris, diaconis Ecclesiæ,
et universa plebe fidelium.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
cuius Spiritu totum corpus Ecclesiæ
sanctificatur et regitur,
exaudi nos pro ministris tuis supplicantes,
ut, gratiæ tuæ munere, ab omnibus tibi fideliter serviatur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IV. For catechumens

Let us pray also for our catechumens, that our God and Lord may open wide the ears of their inmost hearts and unlock the gates of his mercy, that, having received forgiveness of all their sins through the waters of rebirth, they, too, may be one with Christ Jesus our Lord.

Almighty ever-living God, who make your Church ever fruitful with new offspring, increase the faith and understanding of our catechumens, that, reborn in the font of Baptism, they may be added to the number of your adopted children. Through Christ our Lord.

V. For the unity of Christians

Let us pray also for all our brothers and sisters who believe in Christ, that our God and Lord may be pleased, as they live the truth, to gather them together and keep them in his one Church.

IV. Per i catecumeni

Preghiamo per i catecumeni. Il Signore Dio nostro apra i loro cuori all'ascolto e dischiuda la porta della misericordia, perché mediante il lavacro di rigenerazione ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, Signore nostro.

Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti tra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore.

V. Per l'unità dei cristiani

Preghiamo per tutti i fratelli e le sorelle che credono in Cristo. Il Signore Dio nostro raduni e custodisca nell'unica sua Chiesa quanti testimoniano la verità con le loro opere.

IV. Pro catechumenis

Il diacono:

Oremus et pro catechumenis nostris, ut Deus et Dominus noster adaperiat aures præcordiorum ipsorum ianuamque misericordiæ, ut, per lavacrum regenerationis accepta remissione omnium peccatorum, et ipsi inveniantur in Christo Iesu Domino nostro.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus, qui Ecclesiam tuam nova semper prole fecundas, auge fidem et intellectum catechumenis nostris, ut, renati fonte baptismatis, adoptionis tuæ filiis aggregentur. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

V. Pro unitate Christianorum

Il diacono:

Oremus et pro universis fratribus in Christum credentibus, ut Deus et Dominus noster eos, veritatem facientes, in una Ecclesia sua congregare et custodire dignetur.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, who gather what is scattered and keep together what you have gathered, look kindly on the flock of your Son, that those whom one Baptism has consecrated may be joined together by integrity of faith and united in the bond of charity.
Through Christ our Lord.

VI. For the Jewish people

Let us pray also for the Jewish people, to whom the Lord our God spoke first, that he may grant them to advance in love of his name and in faithfulness to his covenant.

Almighty ever-living God, who bestowed your promises on Abraham and his descendants, graciously hear the prayers of your Church, that the people you first made your own may attain the fullness of redemption.
Through Christ our Lord.

VII. For those who do not believe in Christ

Let us pray also for those who do not believe in Christ, that, enlightened by the Holy Spirit, they, too, may enter on the way of salvation.

Dio onnipotente ed eterno, che raduni i tuoi figli ovunque dispersi e li custodisci nell'unità, volgi lo sguardo al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo siano una cosa sola nell'integrità della fede e nel vincolo dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

VI. Per gli Ebrei

Preghiamo per gli Ebrei. Il Signore Dio nostro, che a loro per primi ha rivolto la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

Dio onnipotente ed eterno, che hai affidato le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, esaudisci con bontà le preghiere della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

VII. Per coloro che non credono in Cristo

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo. Illuminati dallo Spirito Santo, possano anch'essi entrare nella via della salvezza.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui dispersa congregas et congregata conservas,
ad gregem Filii tui placatus intende,
ut, quos unum baptisma sacrauit,
eos et fidei iungat integritas
et vinculum societ caritatis.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VI. Pro Iudæis

Il diacono:

Oremus et pro Iudæis,
ut, ad quos prius locutus est Dominus Deus noster,
eis tribuat in sui nominis amore
et in sui fœderis fidelitate proficere.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui promissiones tuas Abrahæ eiusque semini contulisti,
Ecclesiæ tuæ preces clementer exaudi,
ut populus acquisitionis prioris
ad redemptionis mereatur plenitudinem pervenire.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VII. Pro iis qui in Christum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui in Christum non credunt,
ut, luce Sancti Spiritus illustrati,
viam salutis et ipsi valeant introire.

Preghiera in silenzio.

Almighty ever-living God, grant to those who do not confess Christ that, by walking before you with a sincere heart, they may find the truth, and that we ourselves, being constant in mutual love and striving to understand more fully the mystery of your life, may be made more perfect witnesses to your love in the world.

Through Christ our Lord.

VIII. For those who do not believe in God

Let us pray also for those who do not acknowledge God, that, following what is right in sincerity of heart, they may find the way to God himself.

Almighty ever-living God, who created all people to seek you always by desiring you and, by finding you, come to rest, grant, we pray, that, despite every harmful obstacle, all may recognize the signs of your fatherly love and the witness of the good works done by those who believe in you, and so in gladness confess you, the one true God and Father of our human race.

Through Christ our Lord.

Dio onnipotente ed eterno, dona a coloro che non credono in Cristo di trovare la verità camminando alla tua presenza con cuore sincero, e concedi a noi di essere nel mondo testimoni più autentici della tua carità, progredendo nell'amore vicendevole e nella piena conoscenza del mistero della tua vita.

Per Cristo nostro Signore.

VIII. Per coloro che non credono in Dio

Preghiamo per coloro che non credono in Dio. Praticando la giustizia con cuore sincero, giungano alla conoscenza del Dio vero.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, tra le difficoltà della vita, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla nostra testimonianza, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
fac ut qui Christum non confitentur,
coram te sincero corde ambulantes, invenient veritatem,
nosque, mutuo proficientes semper amore
et ad tuæ vitæ mysterium plenius percipiendum sollicitos,
perfectiores effice tuæ testes caritatis in mundo.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

VIII. Pro iis qui in Deum non credunt

Il diacono:

Oremus et pro iis qui Deum non agnoscunt,
ut, quæ recta sunt sincero corde sectantes,
ad ipsum Deum pervenire mereantur.

Preghieria in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
qui cunctos homines condidisti,
ut te semper desiderando quærerent
et inveniendo quiescerent,
præsta, quæsumus,
ut inter noxia quæque obstacula
omnes, tuæ signa pietatis
et in te credentium testimonium
bonorum operum percipientes,
te solum verum Deum nostrique generis Patrem
gaudeant confiteri.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

IX. For those in public office

Let us pray also for those in public office, that our God and Lord may direct their minds and hearts according to his will for the true peace and freedom of all.

Almighty ever-living God, in whose hand lies every human heart and the rights of peoples, look with favor, we pray, on those who govern with authority over us, that throughout the whole world, the prosperity of peoples, the assurance of peace, and freedom of religion may through your gift be made secure. Through Christ our Lord.

X. For those suffering from war

Let us pray for peoples devastated by the atrocities of war. May their tears and the blood of the fallen not be shed in vain, but hasten the dawn of an age of peace born of the glorious wounds of Christ Jesus.

IX. Per i governanti

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile. Il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, la prosperità dei popoli e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore.

X. Per quanti soffrono a causa della guerra

Preghiamo per i popoli dilaniati dalle atrocità delle guerre. Le loro lacrime e il sangue delle vittime non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di pace che scaturisce dalle piaghe gloriose di Cristo Gesù.

IX. Pro rempublicam moderantibus

Il diacono:

Oremus et pro omnibus rempublicam moderantibus, ut Deus et Dominus noster mentes et corda eorum secundum voluntatem suam dirigat ad veram omnium pacem et libertatem.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus, in cuius manu sunt hominum corda et iura populorum, respice benignus ad eos, qui nos in potestate moderantur, ut ubique terrarum populorum prosperitas, pacis securitas et religionis libertas, te largiente, consistant. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

X. Pro bello laborantibus

Il diacono:

Oremus pro populis bellorum atrocitatibus vexatis: Ne eorum lacrimæ et sanguis victimarum effundantur inane, sed ætatem properent pacis ex Iesu Christi gloriosis vulneribus manantis.

Preghiera in silenzio.

O God, merciful and strong, who crush wars and cast down the proud, swiftly banish violence from the human race and wipe away all tears, so that we may all deserve truly to be called your children. Through Christ our Lord.

Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

XI. For those in tribulation

Let us pray, dearly beloved, to God the Father almighty, that he may cleanse the world of all errors, banish disease, drive out hunger, unlock prisons, loosen fetters, granting to travellers safety, to pilgrims return, health to the sick, and salvation to the dying.

Almighty ever-living God, comfort of mourners, strength of all who toil, may the prayers of those who cry out in any tribulation come before you, that all may rejoice, because in their hour of need your mercy was at hand. Through Christ our Lord.

XI. Per quanti sono nella prova

Preghiamo, fratelli e sorelle, Dio Padre onnipotente, perché purifichi il mondo dagli errori, allontani le malattie, vinca la fame, renda la libertà ai prigionieri, spezzi le catene, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati e ai morenti la salvezza eterna.

Dio onnipotente ed eterno, consolazione degli afflitti, sostegno dei sofferenti, ascolta il grido di coloro che sono nella prova, perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia di aver trovato il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Il Celebrante:

Deus misericors et fortis,
qui bella conteris deprimisque superbos,
immanitates ab humano genere
et lacrimas dignare festinanter arcere,
ut omnes in veritate tui nominari filii mereamur.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

XI. Pro tribulatis

Il diacono:

Oremus, dilectissimi nobis, Deum Patrem omnipotentem,
ut cunctis mundum purget erroribus,
morbos auferat, famem depellat,
aperiat carceres, vincula solvat,
viatoribus securitatem, peregrinantibus reditum,
infirmantibus sanitatem
atque morientibus salutem indulgeat.

Preghiera in silenzio.

Il Celebrante:

Omnipotens sempiterne Deus,
mæstorum consolatio, laborantium fortitudo,
perveniant ad te preces
de quacumque tribulatione clamantium,
ut omnes sibi in necessitatibus suis
misericordiam tuam gaudeant affuisse.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Second part:
THE ADORATION OF THE HOLY CROSS

Seconda parte:
ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

The Showing of the Holy Cross

Ostensione della Santa Croce

Behold the wood of the Cross,
on which hung
the salvation of the world.

Ecco il legno della Croce,
al quale fu appeso il Cristo,
Salvatore del mondo.

Come, let us adore.

Venite, adoriamo.

Let us kneel.

Mettiamoci in ginocchio.

Let us stand.

Alzatevi.

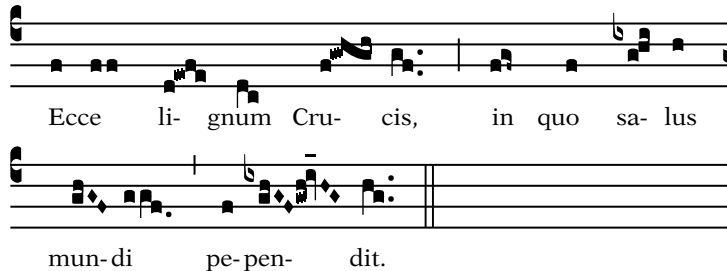
Pars secunda: ADORATIO SANCTÆ CRUCIS

Ostensio sanctæ Crucis

Un diacono porta processionalmente la Croce non velata attraverso la Basilica, facendo tre soste. A ogni ostensione della Croce, il cantore e la schola cantano Ecce lignum Crucis.

Il cantore:

La schola:



La schola e l'assemblea:



Il cantore:

Flectamus genua.

Pausa di silenzio.

Il cantore:

Levate.

The Adoration of the Holy Cross

Adorazione della Santa Croce

Antiphon

Antifona

We adore your Cross, O Lord, we praise
and glorify your holy Resurrection, for
behold, because of the wood of a tree joy
has come to the whole world.

Adoriamo la tua Croce, o Signore, lodia-
mo e glorifichiamo la tua santa risurre-
zione. Dal legno della Croce è venuta la
gioia in tutto il mondo.

May God have mercy on us and bless us;
may he let his face shed its light upon us
and have mercy on us.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica: su di
noi faccia splendere il suo volto e abbia
misericordia di noi.

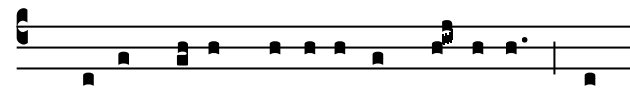
Adoratio sanctæ Crucis

Mentre alcuni fedeli si accostano alla Croce, l'assemblea siede.

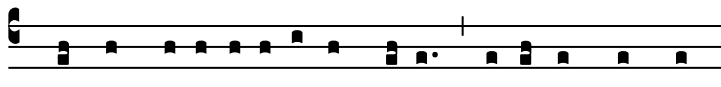
Antiphona

La schola e l'assemblea:

IV



℞. Cru-cem tu- am * ad-o-ramus, Do-mi-ne, et



sanctam re-surrecti- o-nem tu- am laudamus et glo-



ri- fi-camus: ecce e-nim propter lignum ve- nit



gaudi- um in u-ni- verso mundo.

La schola:

Cf. Ps 66, 2

Deus misereatur nostri, et benedicat nobis:
illuminet vultum suum super nos,
et misereatur nostri. ℞.

My people, what have I done to you? Or how have I grieved you? Answer me!

Popolo mio che male ti ho fatto? In che ti ho provocato? Dammi risposta.

Hagios o Theos,

Hágios o Theós.

Holy is God,

Santo Dio.

Hagios Ischyros,

Hágios Ischyros.

Holy and Mighty,

Santo forte.

Hagios Athanatos, eleison himas.

Hágios Athánatos, eléison himás.

Holy and Immortal One, have mercy on us.

Santo e immortale, abbi pietà di noi.

I scourged Egypt for your sake with its firstborn sons, and you scourged me and handed me over.

Io per te ho flagellato l'Egitto e i suoi primogeniti, e tu mi hai consegnato per esser flagellato.

Hagios o Theos...

Hágios o Theós...

I led you out from Egypt as Pharoah lay sunk in the Red Sea, and you handed me over to the chief priests.

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto e ho sommerso il faraone nel Mar Rosso, e tu mi hai consegnato ai capi dei sacerdoti.

My people...

Popolo mio...

I opened up the sea before you, and you opened my side with a lance.

Io ho aperto davanti a te il mare, e tu mi hai aperto con la lancia il costato.

Hagios o Theos...

Hágios o Theós...

La schola:

Mich 6, 3

Popule meus, quid feci tibi?
Aut in quo contristavi te? Responde mihi!

Ἅγιος ὁ Θεός.

Sanctus Deus.

Ἅγιος Ἰσχυρός.

Sanctus Fortis.

Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.

Sanctus et Immortalis, miserere nobis.

1. Ego propter te flagellavi Ægyptum
cum primogenitis suis:
et tu me flagellatum tradidisti.

Ἅγιος ὁ Θεός...

2. Ego eduxi te de Ægypto,
demerso Pharaone in Mare Rubrum:
et tu me tradidisti principibus sacerdotum.

Popule meus...

3. Ego ante te aperui mare:
et tu aperuisti lancea latus meum.

Ἅγιος ὁ Θεός...

I went before you in a pillar of cloud, and
you led me into Pilate's palace.

My people...

I fed you with manna in the desert, and
on me you rained blows and lashes.

Hagios o Theos...

I gave you saving water from the rock
to drink, and for drink you gave me gall
and vinegar.

My people...

I struck down for you the kings of the
Canaanites, and you struck my head
with a reed.

Hagios o Theos...

I put in your hand a royal scepter, and
you put on my head a crown of thorns.

My people...

I exalted you with great power, and you
hung me on the scaffold of the Cross.

Hagios o Theos...

Io ti ho fatto strada con la nube lumi-
nosa, e tu mi hai condotto al pretorio
di Pilato.

Popolo mio...

Io ti ho nutrito con manna nel deserto,
e tu mi hai colpito con schiaffi e flagelli.

Hágios o Theós...

Io ti ho dissetato dalla rupe con acqua di
salvezza, e tu mi hai dissetato con fiele
e aceto.

Popolo mio...

Io per te ho colpito i re dei Cananei, e tu
con la canna hai colpito il mio capo.

Hágios o Theós...

Io ti ho posto in mano uno scettro rega-
le, e tu hai posto sul mio capo una corona
di spine.

Popolo mio...

Io ti ho esaltato con grande potenza, e
tu mi hai sospeso al patibolo della croce.

Hágios o Theós...

4. Ego ante te praeivi in columna nubis:
et tu me duxisti ad praetorium Pilati.

Popule meus...

5. Ego te pavi manna per desertum:
et tu me cecidisti alapis et flagellis.

Ἅγιος ὁ Θεός...

6. Ego te potavi aqua salutis de petra:
et tu me potasti felle et aceto.

Popule meus...

7. Ego propter te Chananæorum reges percussi:
et tu percussisti arundine caput meum.

Ἅγιος ὁ Θεός...

8. Ego dedi tibi sceptrum regale:
et tu dedisti capiti meo spineam coronam.

Popule meus...

9. Ego te exaltavi magna virtute:
et tu me suspendisti in patibulo Crucis.

Ἅγιος ὁ Θεός...

Faithful Cross the Saints rely on,
Noble tree beyond compare!
Never was there such a scion,
never leaf or flower so rare.
Sweet the timber, sweet the iron,
sweet the burden that they bear!

Sing, my tongue, in exultation
of our banner and device!
Make a solemn proclamation
of a triumph and its price:
how the Savior of creation
conquered by his sacrifice!

Lofty timber, smooth your roughness,
flex your boughs for blossoming;
let your fibers lose their toughness,
gently let your tendrils cling;
lay aside your native gruffness,
clasp the body of your King!

Noblest tree of all created,
richly jeweled and embossed:
post by Lamb's blood consecrated;
spar that saves the tempest-tossed;
scaffold-beam which, elevated,
carries what the world has cost!

Wisdom, power, and adoration
to the blessed Trinity
for redemption and salvation
through the Paschal Mystery,
now, in every generation,
and for all eternity. Amen.

O Croce fedele e gloriosa,
o albero nobile e santo,
un altro non v'è nella selva,
di rami e di fronde a te uguale:
tu sei il dolce legno che porta
appeso il Signore del mondo.

Esalti ogni lingua nel canto
lo scontro e la grande vittoria,
e sopra il trofeo della Croce
proclami quel grande trionfo,
poiché il redentore del mondo
fu ucciso e ha vinto la morte.

O albero, piega i tuoi rami,
distendi le rigide fibre,
s'allenti quel legno che duro
in te la natura ha creato;
accogli su un morbido tronco
le membra del Cristo Signore.

Tu solo sei l'albero degno
di reggere il nostro riscatto;
per te è preparato un rifugio,
un'arca che porta salvezza al mondo,
nel sangue che sgorga
dal Corpo del Cristo immolato.

Al Padre e al Figlio sia gloria,
e gloria allo Spirito Santo:
eterna la lode s'innalzi
all'Unico e Trino Signore
che il mondo ha creato e redento
e tutti noi salva per grazia.

La schola:

R. Crux fidelis, inter omnes arbor una nobilis,
Nulla talem silva profert, fronde, flore, germine!
Dulce lignum, dulces clavos, dulce pondus sustinens!

1. Pange, lingua, gloriosi praelium certaminis,
et super crucis tropæo dic triumphum nobilem,
qualiter Redemptor orbis immolatus vicerit. **R.**

2. Flecte ramos, arbor alta, tensa laxa viscera,
et rigor lentescat ille, quem dedit nativitas,
ut superni membra Regis miti tendas stipite. **R.**

3. Sola digna tu fuisti ferre sæcli pretium
atque portum præparare nauta mundo naufrago,
quem sacer cruor perunxit fusus Agni corpore. **R.**

4. Æqua Patri Filioque, inclito Paraclito,
Sempiterna sit beatæ Trinitati gloria;
cuius alma nos redemit atque servat gratia. **R.**

Tutti si alzano.

Il Celebrante eleva la Croce e, stando davanti all'altare, la presenta all'adorazione silenziosa dell'assemblea. Tutti si inginocchiano.

Terminata l'adorazione, tutti si alzano.

Third part:
HOLY COMMUNION

At the Saviour's command and formed
by divine teaching, we dare to say:

Our Father, who art in heaven, hallowed
be thy name; thy kingdom come, thy will
be done on earth as it is in heaven. Give
us this day our daily bread, and forgive
us our trespasses, as we forgive those
who trespass against us; and lead us not
into temptation, but deliver us from evil.

Terza parte:
SANTA COMUNIONE

Obbedienti alla parola del Salvatore e
formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santifi-
cato il tuo nome, venga il tuo regno, sia
fatta la tua volontà, come in cielo così in
terra. Dacci oggi il nostro pane quoti-
diano, e rimetti a noi i nostri debiti come
anche noi li rimettiamo ai nostri debito-
ri, e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

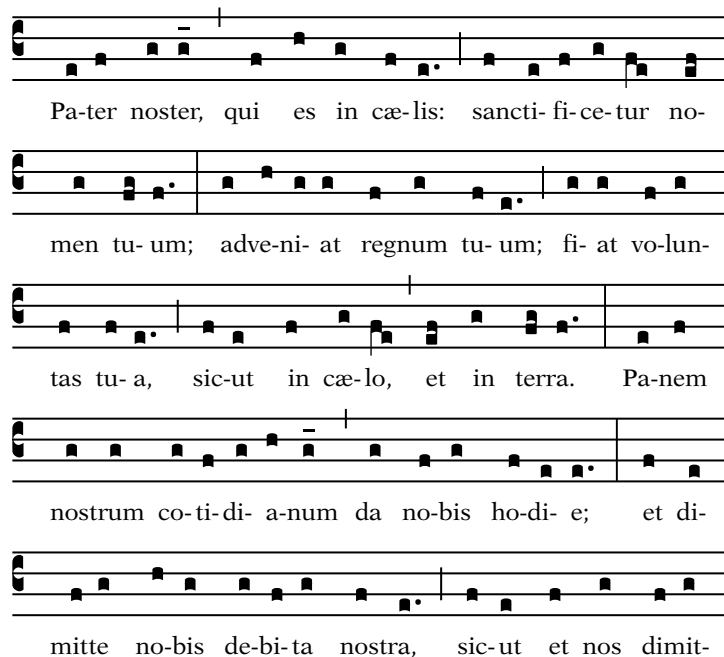
Pars tertia:
SACRA COMMUNIO

*Un diacono porta sull'altare il Santissimo Sacramento per la
Santa Comunione.*

Il Celebrante:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni- at regnum tu-um; fi- at vo-lun-
tas tu- a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di- a-num da no-bis ho-di- e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

Deliver us, Lord, we pray, from every evil, graciously grant peace in our days, that, by the help of your mercy, we may be always free from sin and safe from all distress, as we await the blessed hope and the coming of our Saviour, Jesus Christ.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

For the kingdom, the power and the glory are yours now and for ever.

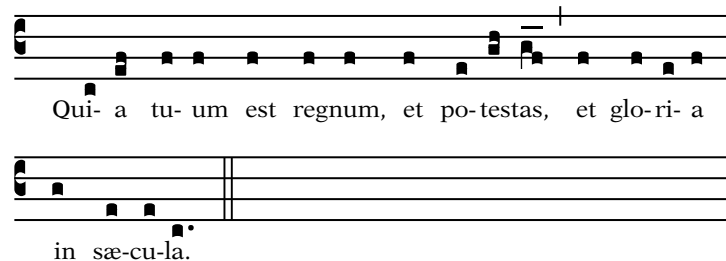
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.



Il Celebrante:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

L'assemblea:



Behold the Lamb of God, behold him who takes away the sins of the world. Blessed are those called to the supper of the Lamb.

Lord, I am not worthy that you should enter under my roof, but only say the word and my soul shall be healed.

Communion Antiphon

We adore you, O Christ, and we bless you; because by your cross you have redeemed the world.

My God, my God, why have you forsaken me, and are so far from my salvation, from the words of my distress? O my God, I cry in the daytime, but you do not answer; and by night also, but I find no rest.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido! Mio Dio, grido di giorno e non rispondi; di notte, e non c'è tregua per me.

Il Celebrante:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.
Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Il Celebrante e l'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Antiphona ad communionem

La schola e l'assemblea:

I

R. Ado-ramus te, *Chris-te, et benedi-cimus

ti-bi qui- a per Crucem tu- am redemis-ti mundum.

La schola:

Ps 21, 2-3. 7-9. 17c-21

1. Deus, Deus meus, quare me dereliquisti?
Longe a salute mea verba rugitus mei.
Deus meus, clamo per diem, et non exaudis,
et nocte, et non est requies mihi. R.

But as for me, I am a worm and no man,
scorned by all and despised by the people.
All who see me laugh me to scorn;
they curl their lips and wag their heads,
saying, 'He trusted in the LORD; let him
deliver him; let him deliver him, if he de-
lights in him.'

They tear holes in my hands and my feet;
I can count every one of my bones; they
stand staring and looking upon me. They
divide my clothing among them, they
cast lots for my robe. But you, O LORD,
do not stay afar off; my strength, make
haste to help me! Deliver my soul from
the sword, my poor life from the power
of the dog.

Hail, true Body, born of the Virgin
Mary, who truly suffered, sacrificed on
the Cross for mankind, whose pierced
side flowed with water and blood: be for
us a foretaste [of heaven] in the trial of
death. O merciful, O kind, O sweet Jesus,
Son of Mary.

Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla
gente. Si fanno beffe di me quelli che
mi vedono, storcono le labbra, scuotono
il capo. «Si rivolga al Signore; lui lo libe-
ri, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Hanno scavato le mie mani e i miei pie-
di. Posso contare tutte le mie ossa. Essi
stanno a guardare e mi osservano: si
dividono le mie vesti, sulla mia tunica
gettano la sorte. Ma tu, Signore, non
stare lontano, mia forza, vieni presto in
mio aiuto. Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

Salve, o vero Corpo, nato da Maria Ver-
gine; che veramente soffristi e fosti im-
molato sulla croce per l'uomo. Dal tuo
costato trafitto sgorgò acqua e sangue;
sii da noi pregustato in punto di morte.
O Gesù dolce! O Gesù pietoso! O Gesù,
figlio di Maria!

2. Ego autem sum vermis et non homo,
opprobrium hominum et abiectio plebis.
Omnes videntes me deriserunt me;
torquentes labia moverunt caput:
«Speravit in Domino: eripiat eum,
salvum faciat eum, quoniam vult eum». *R.*

3. Foderunt manus meas et pedes meos,
et dinumeravi omnia ossa mea.
Ipsi vero consideraverunt et inspexerunt me;
diviserunt sibi vestimenta mea
et super vestem meam miserunt sortem.
Tu autem, Domine, ne elongaveris;
fortitudo mea, ad adiuvandum me festina.
Erue a frama animam meam
et de manu canis unicam meam. *R.*

AVE, VERUM CORPUS

La schola:

VI

A- ve, ve-rum * Corpus, na- tum de Ma- ri- a

L'assemblea:

Virgi-ne: ve- re passum, immo- la- tum in cru- ce

La schola:

pro homi- ne. Cu- ius la- tus perfo- ra- tum flu- xit

Prayer after Communion

Let us pray.

Almighty ever-living God, who have restored us to life by the blessed Death and Resurrection of your Christ, preserve in us the work of your mercy, that, by partaking of this mystery, we may have a life unceasingly devoted to you.
Through Christ our Lord.

Dopo la comunione

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai rinnovati con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:
aqua et sanguine; esto nobis prae-gusta- tum

La schola:
mortis in ex- ami-ne. O Ie-su dul- cis!

L'assemblea: La schola e l'assemblea:
O Ie-su pi- e! O Ie- su, fi-li Ma-ri- æ!

Silenzio per la preghiera personale.

Post communionem

Il Celebrante:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus,
qui nos Christi tui beata morte et resurrectione reparasti,
conserva in nobis opus misericordiae tuae,
ut huius mysterii participatione
perpetua devotione vivamus.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Prayer over the People

Bow down for the blessing.

May abundant blessing, O Lord, we pray, descend upon your people, who have honored the Death of your Son in the hope of their resurrection: may pardon come, comfort be given, holy faith increase, and everlasting redemption be made secure. Through Christ our Lord.

Orazione sul popolo

Inchinatevi per la benedizione.

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo che ha celebrato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Oratio super populum

Il diacono:

Incline vos ad benedictionem.

Il Celebrante:

Super populum tuum, quæsumus, Domine, qui mortem Filii tui in spe suæ resurrectionis recoluit, benedictio copiosa descendat, indulgentia veniat, consolatio tribuatur, fides sancta succrescat, redemptio sempiterna firmetur. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

L'assemblea se ne va in silenzio.

COPERTINA:
CROCIFISSIONE
MINIATURA (XIV SEC.)
MESSALE
VAT. LAT. 4766, F. 19R
© Biblioteca Apostolica Vaticana

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA